



PIEMONTE

## Cota accusa di truffa la sinistra

“Dato che non riescono a vincere le elezioni in modo democratico, ci provano con le truffe”, ha sbottato ieri Roberto Cota. I fatti? “Hanno presentato una falsa lista Cota ed una falsa lista Pdl”. E ancora: “Abbiamo fatto ricorso e mi aspetto di essere tutelato dalla magistratura competente a valutare la regolarità di simboli e firme: c'è in gioco la democrazia”. Sarà presentato anche un esposto per vedere se dietro a questa operazione ci siano dei reati e quali. C'è poi una gigantesca questione morale: uno dei capigruppo che sostiene la presidente uscente ha dato l'esenzione ad una delle liste collegate al gruppo di liste truffa. È un pessimo esempio nei riguardi dei piemontesi. Questa è proprio la politica degli imbrogli che la gente vuole spazzare via. Poi la giornata del candidato presidente del Piemonte si è indirizzata tutta sul tema del lavoro e dell'impresa. Cota ha assicurato che nei primi cento giorni, grazie al taglio degli sprechi regionali, sarà possibile fin da subito liberare almeno 100 milioni di euro a sostegno alle imprese che mantengono l'occupazione o la incrementano, dando credito alle richieste del presidente dell'Ance Giuseppe Provvvisiero. Secondo il presidente, le dodici priorità proposte per risol-

vare il settore edile e l'economia piemontese dalla crisi, vanno coniugate anche attraverso la realizzazione di grandi opere e di nuovi progetti come la Città della Salute, poi con l'attivazione di un Piano di piccole opere immediatamente cantierabili in grado di mettere in moto l'economia regionale, con la semplificazione amministrativa e il miglior utilizzo delle risorse regionali. Il Piemonte, sempre secondo Provvvisiero, soffre di un grave gap infrastrutturale e di una forte mancanza di competitività. Per questo sono necessarie azioni immediate. Il settore edilizio sta pagando, insieme ad altri comparti, il prezzo più alto della crisi, ma rimane comunque il principale propulsore della ripresa.



VITO PIEPOLI